

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

Lombardia, come varia l'offerta di asili nido sul territorio

Che cos'è l'osservatorio povertà educativa

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra *Con i bambini - impresa sociale* e *Fondazione openpolis* nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di *data journalism*. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Il contenuto seguente è la versione pdf di un articolo che trovi
su conibambini.openpolis.it

Vai all'approfondimento sul sito per visualizzare grafici, glossari e scaricare i
dati utilizzati nell'articolo.

Introduzione

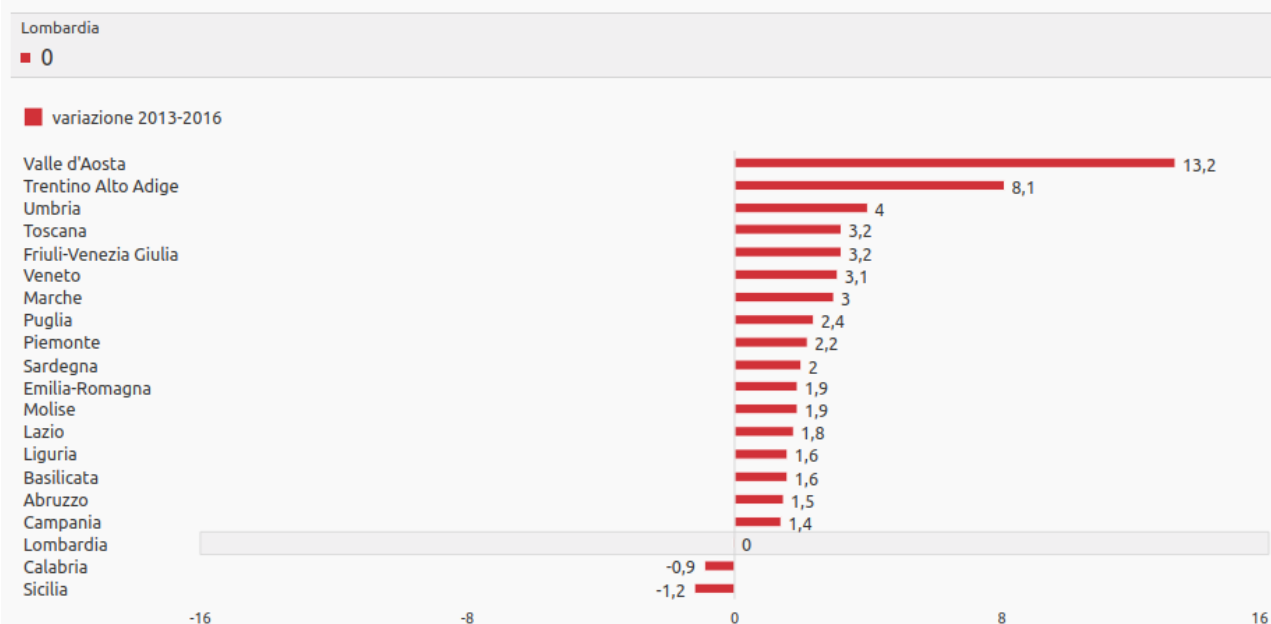
In Italia, l'offerta di asili nido e servizi per la prima infanzia è gradualmente cresciuta nel corso degli anni. Da una copertura di 22,5 posti per 100 bambini nel 2013, al 24% nel 2016. Una tendenza positiva, ma che tuttavia vede il nostro paese ancora distante dall'obiettivo Ue stabilito nel 2002.

Ogni stato membro deve garantire un posto in asili nido o servizi per la prima infanzia, ad almeno il 33% dei bambini sotto i 3 anni.

Considerare il dato nazionale per monitorare i progressi verso l'obiettivo del 33% è importante, ma non è sufficiente per avere il quadro completo sulla diffusione del servizio in Italia. I dati regionali mostrano infatti un contesto articolato, con il nord del paese che presenta un'offerta tendenzialmente superiore a quella del sud. Inoltre, l'incremento di copertura che si è verificato a livello nazionale non ha coinvolto allo stesso modo tutte le regioni.

La Lombardia è l'unica regione del nord a non aver aumentato l'offerta di asili nido

Variazione in punti percentuali dell'offerta di asili nido e servizi prima infanzia nelle regioni italiane (2013-2016)



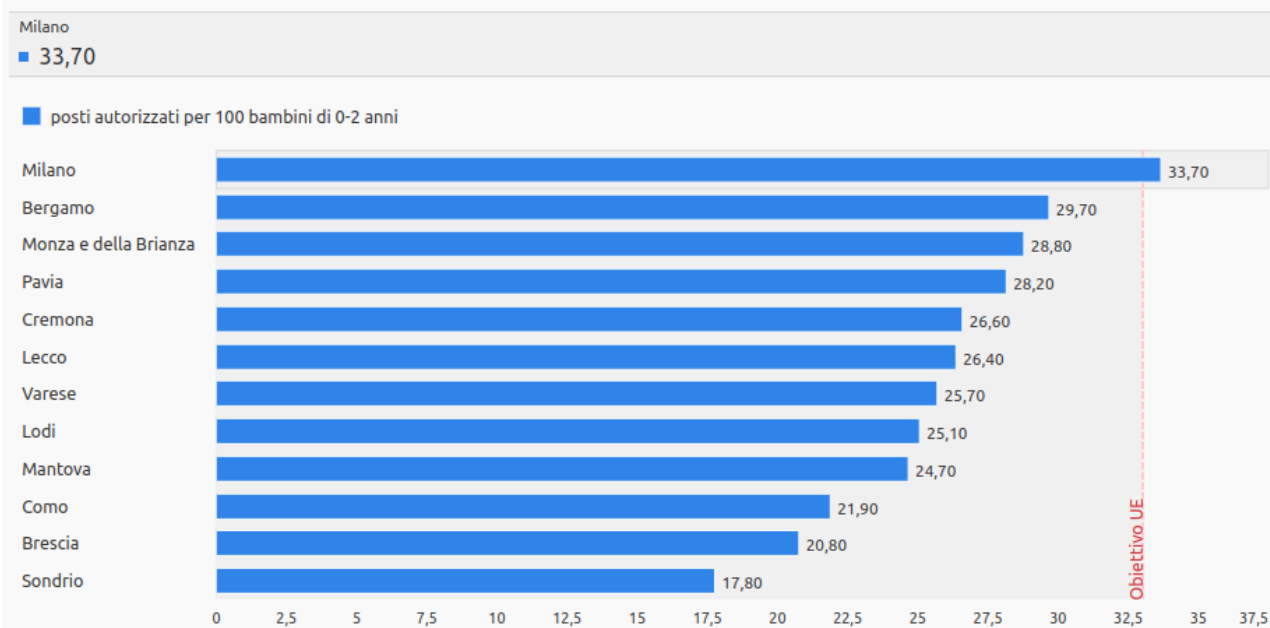
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

La copertura del servizio è aumentata in quasi tutta Italia, in particolare in Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, che presentano la maggiore crescita. Le uniche a rimanere escluse da questa tendenza sono invece Lombardia, dove la variazione è pari a 0, e Calabria e Sicilia, entrambe con una diminuzione dell'offerta di circa 1 punto percentuale.

La Lombardia costituisce dunque un'eccezione, in un contesto che vede tutta l'Italia settentrionale aumentare la propria copertura. Vista la particolarità del caso, approfondiamo l'analisi a livello provinciale, per individuare eventuali discrepanze nei diversi territori della regione.

Milano è l'unica provincia lombarda a raggiungere l'obiettivo Ue sugli asili nido

Posti in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti 0-2 anni nelle province lombarde (2016)



DA SAPERE

Le norme europee e nazionali fissano come obiettivo il raggiungimento della quota di 33 posti in asili nido e servizi per la prima infanzia ogni 100 bambini sotto i 3 anni. Il dato misura l'offerta di asili nido e di servizi integrativi per la prima infanzia, nel settore pubblico e in quello privato.

FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

La provincia del capoluogo è al primo posto e supera, anche se di poco, l'obiettivo Ue del 33%. Seguono Bergamo, Monza Brianza e Pavia, che insieme a Milano sono le uniche ad avere un' offerta in asili nido al di sopra della media regionale, pari al 28,1%. Chiude la classifica Sondrio, con 17,8 posti disponibili per 100 bambini.

Gli asili nido sono la prima occasione educativa e di socialità per i minori.

Considerando il ruolo di questo servizio per i bambini, **è importante che le strutture che lo forniscono siano presenti sul territorio in modo capillare**, affinché più persone possibili possano usufruirne.

Per questo motivo, abbiamo approfondito ulteriormente il livello di analisi e verificato, per ogni provincia lombarda, la presenza di asili nido e servizi prima infanzia a livello comunale.

Dal quadro complessivo sono emerse in particolare due ricorrenze:

- **i comuni capoluogo si distinguono per coperture ampiamente sopra la media.** E nelle province con l'offerta media più bassa, il divario rispetto al capoluogo tende ad aumentare;
- **i comuni montani registrano un'offerta tendenzialmente inferiore** a quella degli altri territori.

Milano

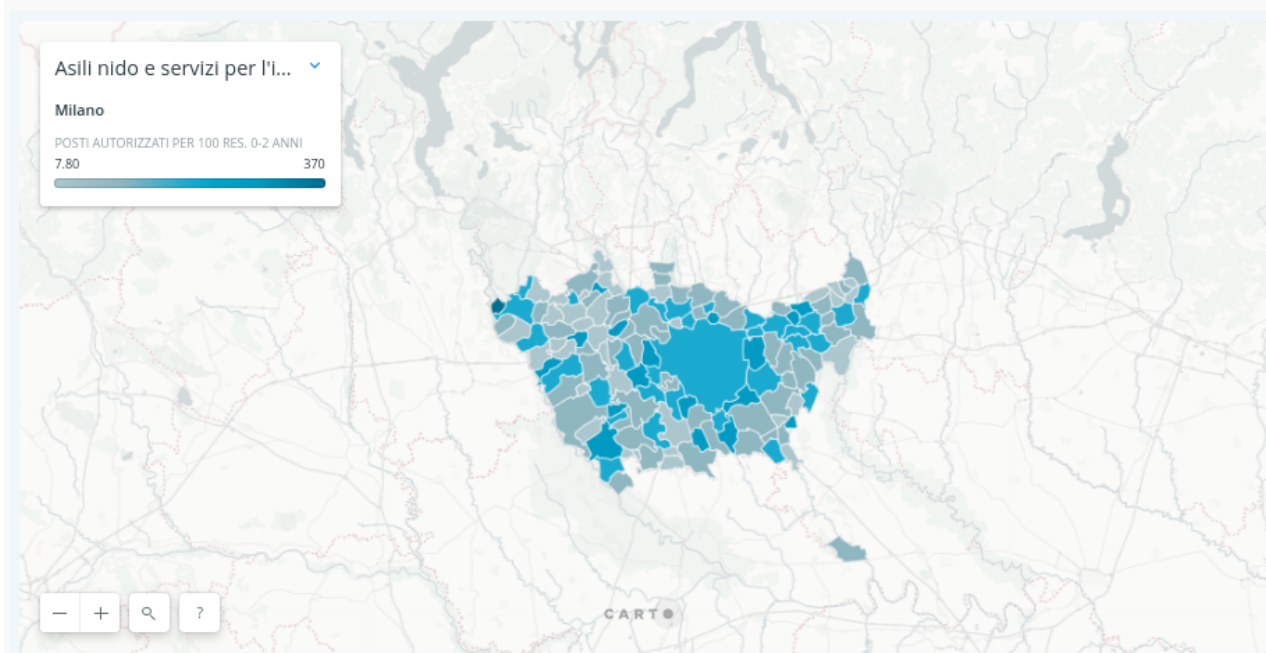
La provincia di Milano è quella con la copertura più ampia in Lombardia e dove quasi tutti i comuni hanno strutture sul proprio territorio.

96% i comuni della provincia di Milano che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Per approfondire l'analisi, verifichiamo se i diversi enti offrono un servizio in linea con il dato provinciale, o se emergono disparità rilevanti.

Milano, 36,3 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della città metropolitana di Milano (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Milano è la provincia lombarda con la più alta percentuale di comuni con asili nido.

Rispetto all'offerta complessiva della città metropolitana, pari a 33,7 posti per 100 bambini, il capoluogo registra una copertura maggiore. Il comune di Milano offre infatti 12.475 posti per gli oltre 34 mila residenti tra 0-2 anni, raggiungendo quota 36,3%. D'altra parte, la maggior parte dei territori restano al di sotto della media, inclusi i poli di provincia: Magenta, Rho e Legnano, con coperture rispettivamente del 32,6%, 31,5% e 27%.

È interessante notare che, nonostante Milano sia la provincia con l'offerta maggiore, il capoluogo ha un livello di copertura inferiore rispetto alla maggior parte degli altri capoluoghi di provincia. È al nono posto, seguito solo da Brescia, Varese e Lodi.

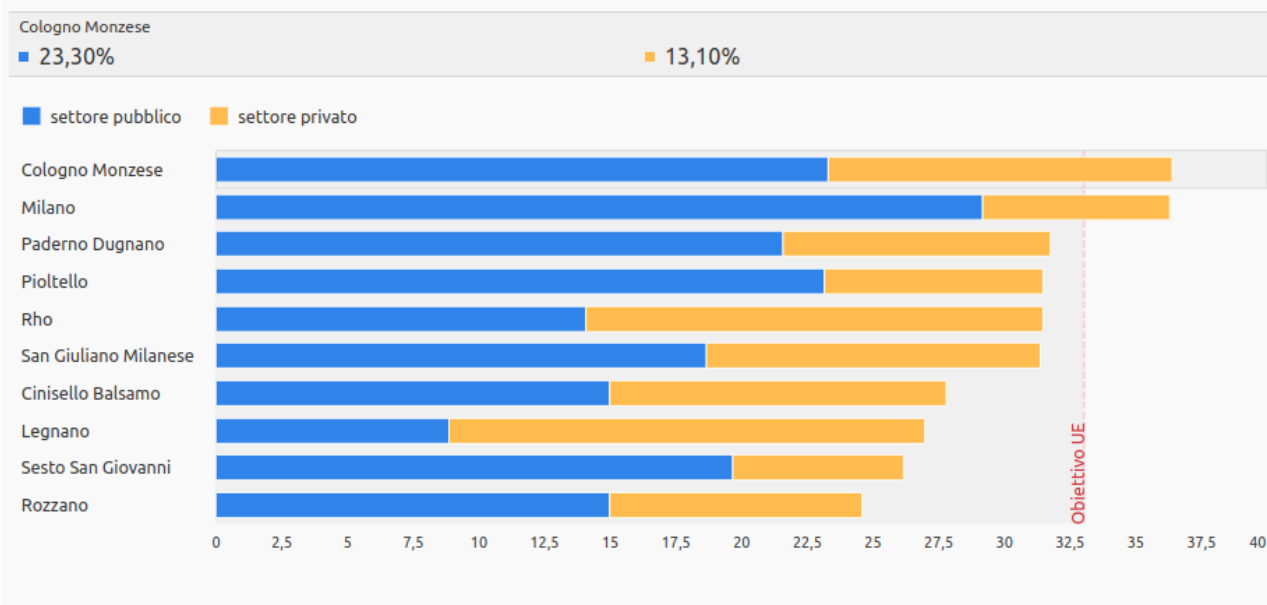
I poli sono comuni baricentrici sul territorio in termini di servizi, come scuole, ospedali e stazioni ferroviarie.

Per ampliare il confronto, è interessante considerare anche l'aspetto della gestione del servizio, che può essere affidata sia a strutture pubbliche, amministrate dai comuni, sia a strutture private. Nel secondo caso, gli asili possono essere gestiti interamente da privati o essere convenzionati con il comune.

Abbiamo verificato la ripartizione dell'offerta, nei comuni con il maggior numero di residenti tra 0-2 anni di età.

Milano, in 8 dei comuni con più bimbi l'offerta pubblica di asili nido supera quella privata

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della città metropolitana di Milano con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Milano e Cologno Monzese superano l'obiettivo Ue sugli asili nido.

Nel capoluogo, la copertura del 36,3% è gestita ad ampia maggioranza da strutture pubbliche, che offrono 29,2 posti per 100 bambini, rispetto ai 7,1 delle strutture private. Anche Cologno Monzese, che supera di poco Milano per livello di copertura, presenta un'offerta pubblica superiore a quella privata. Allo stesso modo, questa prevalenza si verifica in tutti i comuni considerati, esclusi Rho e Legnano, dove sono le strutture private ad offrire più posti.

+3,3 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Milano, rispetto alla soglia Ue.

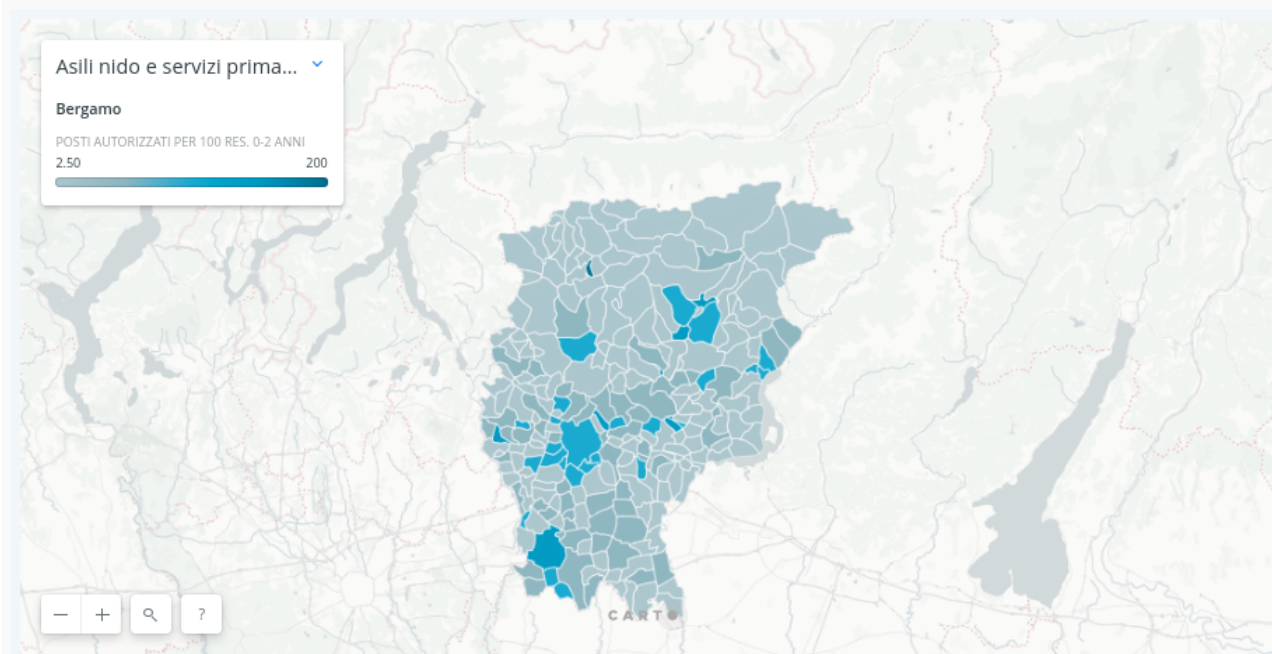
Bergamo

Bergamo, con una copertura media di 30 posti per 100 bambini, è al secondo posto in regione per offerta di asili nido. Anche in questo caso, la maggior parte dei comuni offre strutture sul proprio territorio, anche se il servizio è meno diffuso rispetto a Milano.

60% i comuni della provincia di Bergamo che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Bergamo, 45,2 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Bergamo (2016)



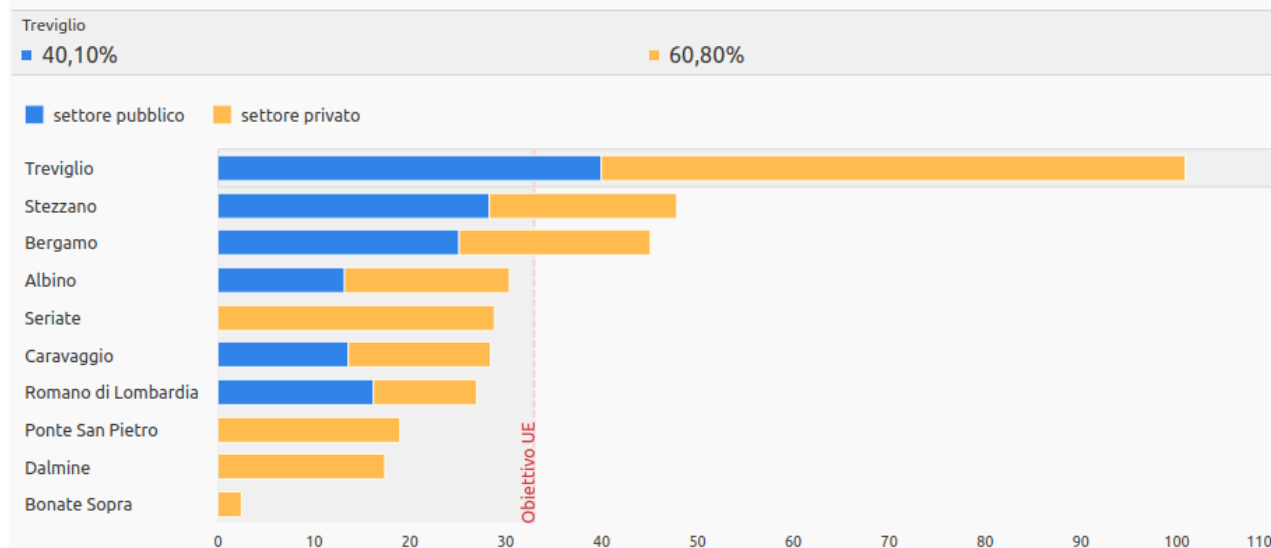
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Bergamo, disparità tra i poli di provincia sull'offerta in asili nido.

Con 1.206 posti per gli oltre 2 mila bambini residenti, il comune di Bergamo offre a circa la metà dei residenti 0-2 un posto in asili nido. Ampiamente diversi sono invece i livelli di offerta negli altri due poli di provincia. Treviglio ha una copertura del servizio pari al 100%, vale a dire che c'è un posto negli asili nido del territorio comunale per ogni bambino residente. Seriate presenta, invece, una copertura di 29 posti per 100 bambini e resta di poco al di sotto della media provinciale pari al 30%.

Bergamo, nei comuni con più bimbi solo 3 superano l'obiettivo Ue sugli asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Bergamo con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Bergamo, 4 tra i comuni con più bimbi non hanno un'offerta pubblica di asili nido.

Treviglio è al primo posto per copertura tra i comuni con più bambini e registra un maggior numero di posti in strutture private, rispetto a quelle pubbliche. Stezzano e Bergamo, che insieme a Treviglio sono gli unici a superare quota 33%, hanno invece un'offerta pubblica superiore a quella privata. Da notare che a Seriate, polo di provincia in cui risiedono circa 700 bambini, mancano strutture pubbliche per il servizio, così come a Ponte San Pietro, Dalmine e Bonate Sopra.

+12,2 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Bergamo, rispetto alla soglia Ue.

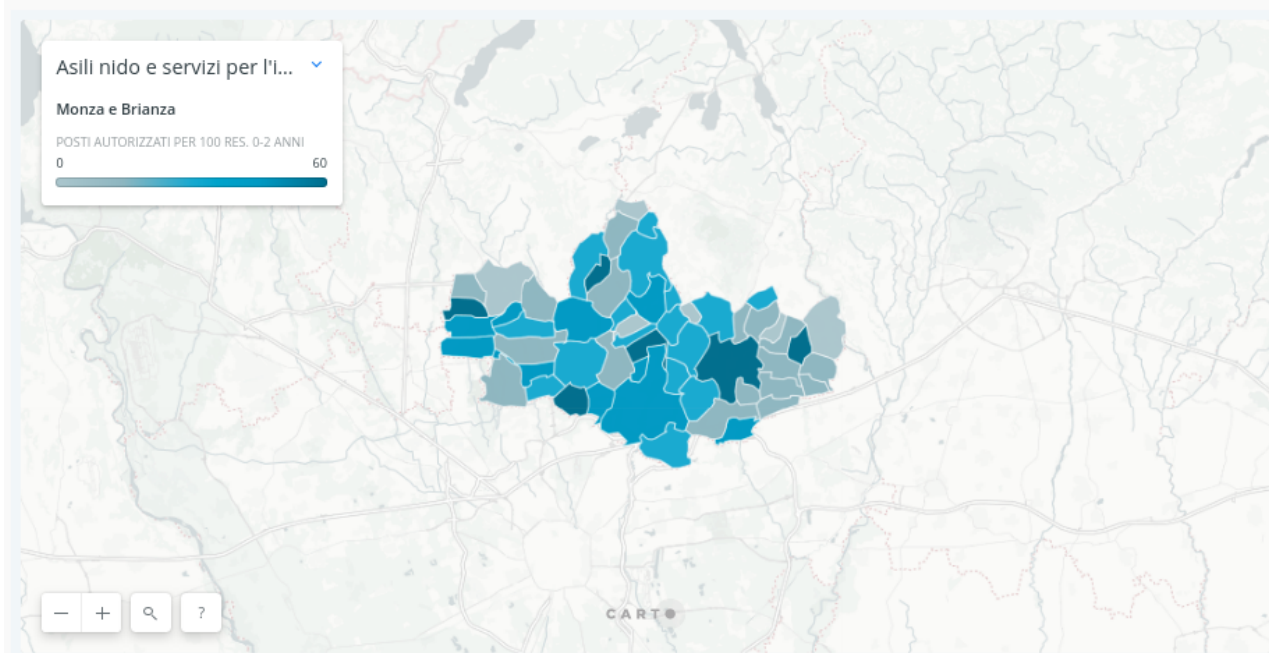
Monza e Brianza

Al terzo posto in regione la provincia di Monza e Brianza, che offre in media 28 posti in asili nido per 100 bambini. Come per la città metropolitana di Milano, anche in questo caso la copertura è diffusa in quasi in tutti i comuni.

95% i comuni della provincia di Monza e Brianza che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Monza e Brianza, 38,6 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Monza e Brianza (2016)



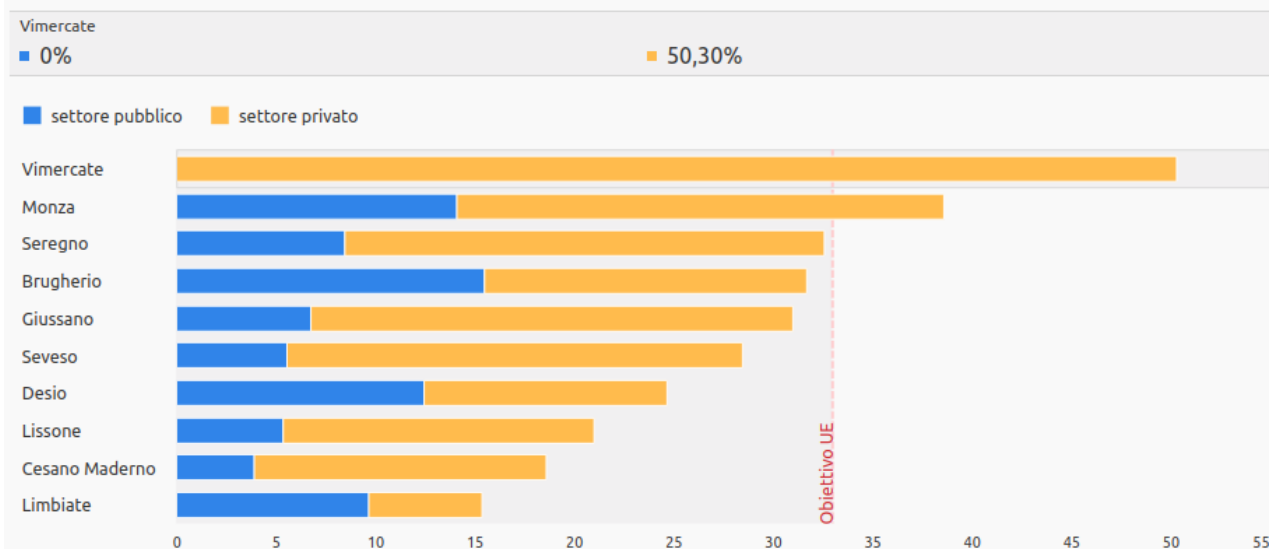
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Monza e Brianza, solo 3 comuni non hanno asili nido.

Il comune di Monza supera di oltre 10 punti percentuali la media provinciale del 28%. Anche in questo caso emerge una disparità rispetto all'altro polo di provincia, Desio, che offre una copertura di 24,7 posti per 100 bambini. Un dato in linea con la media nazionale (24%), ma inferiore sia a quello della provincia, che a quello del capoluogo.

Monza e Brianza, tra i comuni con più bimbi Vimercate ha l'offerta maggiore, interamente privata

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Monza e Brianza con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Monza e Vimercate superano l'obiettivo Ue sugli asili nido.

Dei comuni considerati, 8 su 10 hanno più strutture private che pubbliche, ad occuparsi della gestione del servizio. Tra questi, gli enti con i maggiori livelli di copertura, come il capoluogo, dove l'offerta privata supera di 10 punti quella pubblica. Desio e Limbiate sono invece gli unici due territori dove ci sono più posti in strutture pubbliche.

+5,6 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Monza e Brianza, rispetto alla soglia Ue.

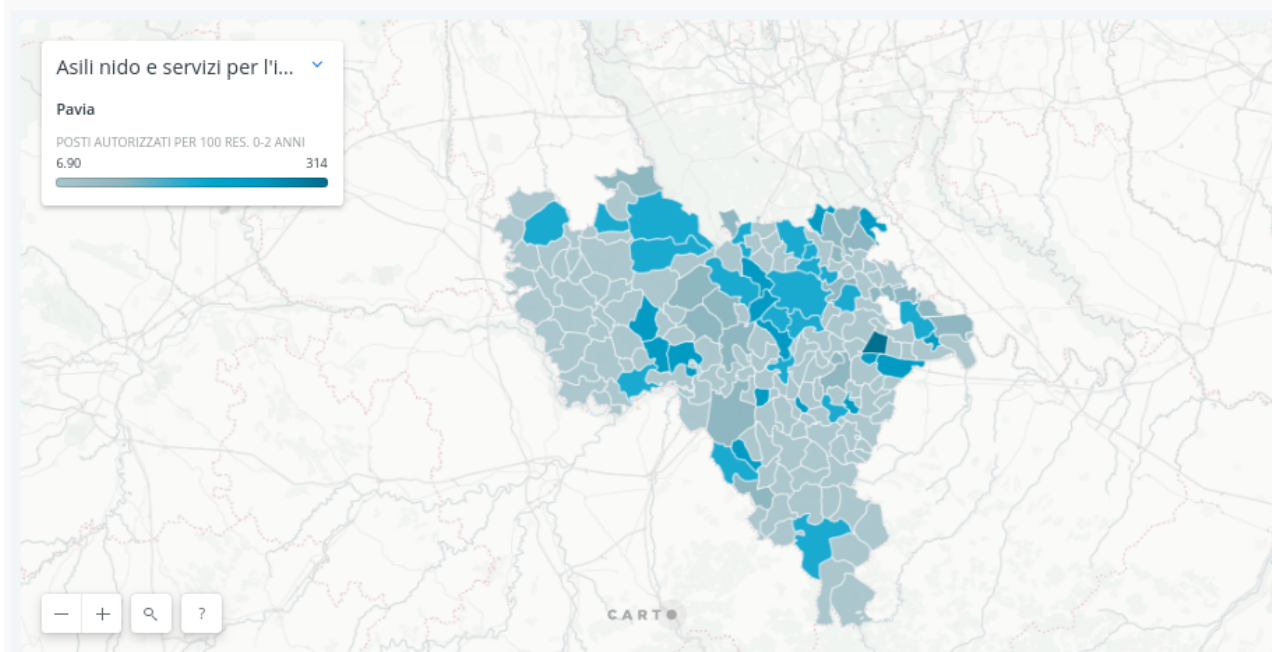
Pavia

La provincia di Pavia offre in media 28,2 posti per 100 bambini. Una copertura che la colloca al quarto posto in regione, ma che riguarda un numero limitato di comuni, rispetto alle province che abbiamo visto fin qui.

36,5% i comuni della provincia di Pavia che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Pavia, 45,3 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Pavia (2016)



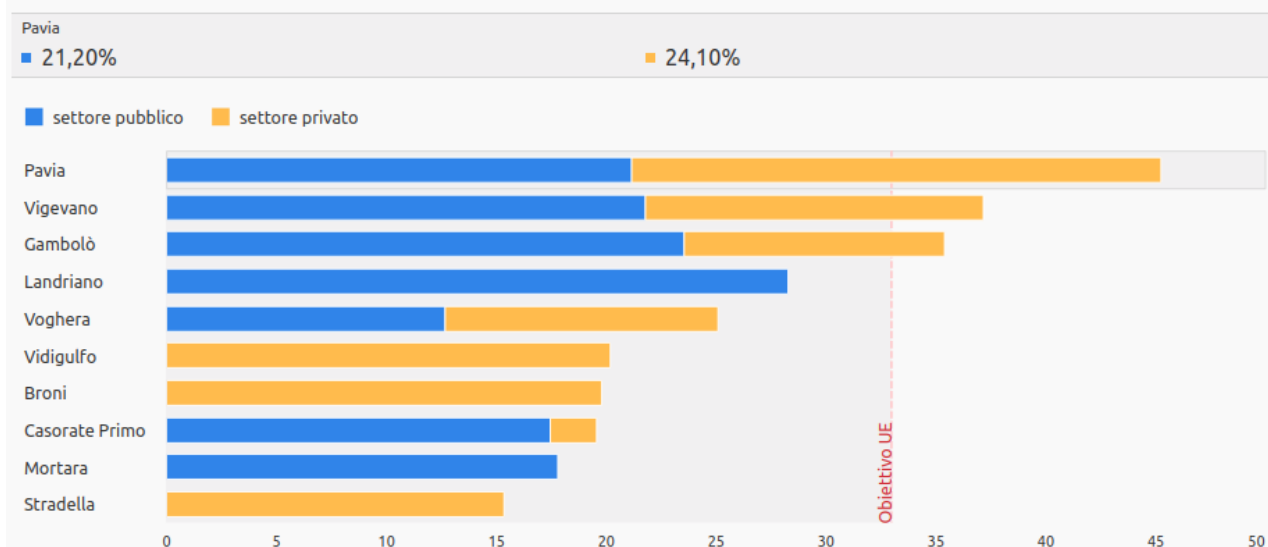
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Pavia, la maggior parte dei comuni non ha asili nido.

L'offerta di asili nido nella provincia di Pavia (28,2%) si concentra solo in alcuni territori specifici. Tra questi, il capoluogo e i comuni limitrofi, che presentano livelli di copertura ampiamente superiori alla media provinciale. Il comune di Pavia da solo dispone di 23 strutture, per un totale di 703 posti per gli oltre 1.000 residenti 0-2.

Pavia, tra i comuni con più bimbi il capoluogo ha l'offerta maggiore di asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Pavia con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Pavia, mancano asili nido pubblici in 3 dei comuni con più bimbi.

Pavia, Vigevano e Gambolò superano l'obiettivo europeo su asili nido, con coperture rispettivamente del 45,3%, 37,2% e 35,4%. Riguardo la gestione delle strutture, il capoluogo presenta un'offerta privata leggermente più alta di quella pubblica, mentre il secondo e il terzo comune hanno più posti in strutture pubbliche. A Vidigulfo, Broni e Stradella il servizio è offerto unicamente da asili nido privati.

+12,3 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Pavia, rispetto alla soglia Ue.

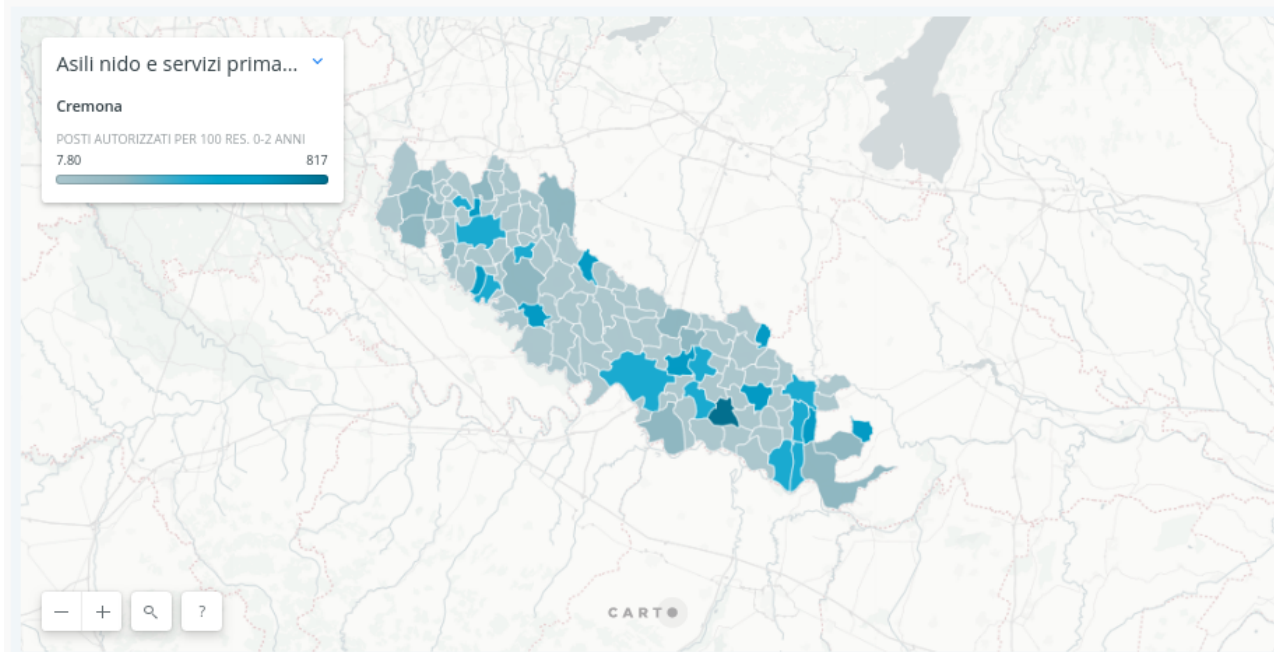
Cremona

La provincia di Cremona si colloca al di sotto della media regionale, al quinto posto con quota 26,6%. Un'offerta in asili nido che riguarda poco meno della metà dei comuni del territorio.

45% i comuni della provincia di Cremona che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Cremona, 37,2 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Cremona (2016)



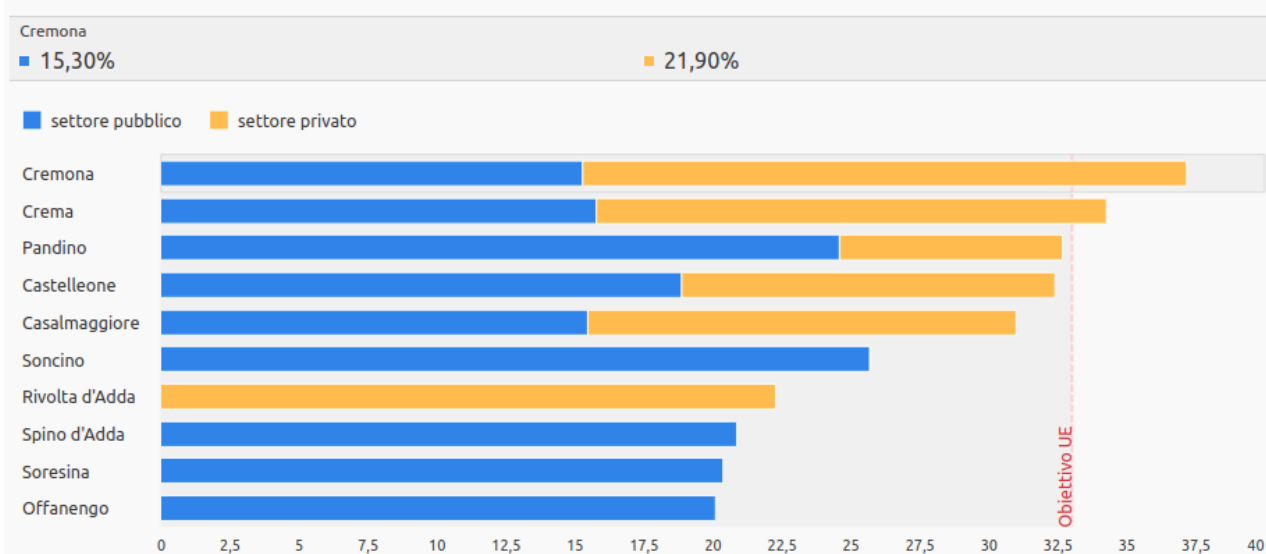
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Cremona, più asili nido nel sud della provincia.

Il comune di Cremona offre 608 posti in 21 strutture, per i circa 2 mila residenti tra 0-2 anni. Per quanto riguarda gli altri comuni polo della provincia, Crema e Casalmaggiore presentano una copertura superiore al 30%, entrambi al di sopra della media provinciale (26,6%).

Cremona, in 4 comuni tra quelli con più bimbi l'offerta di asili nido è solo pubblica

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Bergamo con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Cremona e Crema superano l'obiettivo Ue sugli asili nido.

Il capoluogo è al primo posto per offerta di asili nido tra i comuni con più residenti 0-2, seguito da Crema a quota 34,3%. Questi due comuni sono gli unici a oltrepassare la soglia del 33% e presentano un maggior numero di posti in strutture private rispetto a quelle pubbliche. L'altro polo di provincia, Casalmaggiore, ha invece una copertura inferiore: 31 posti, offerti per metà da asili pubblici e per l'altra metà da privati.

+4,2 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Cremona, rispetto alla soglia Ue.

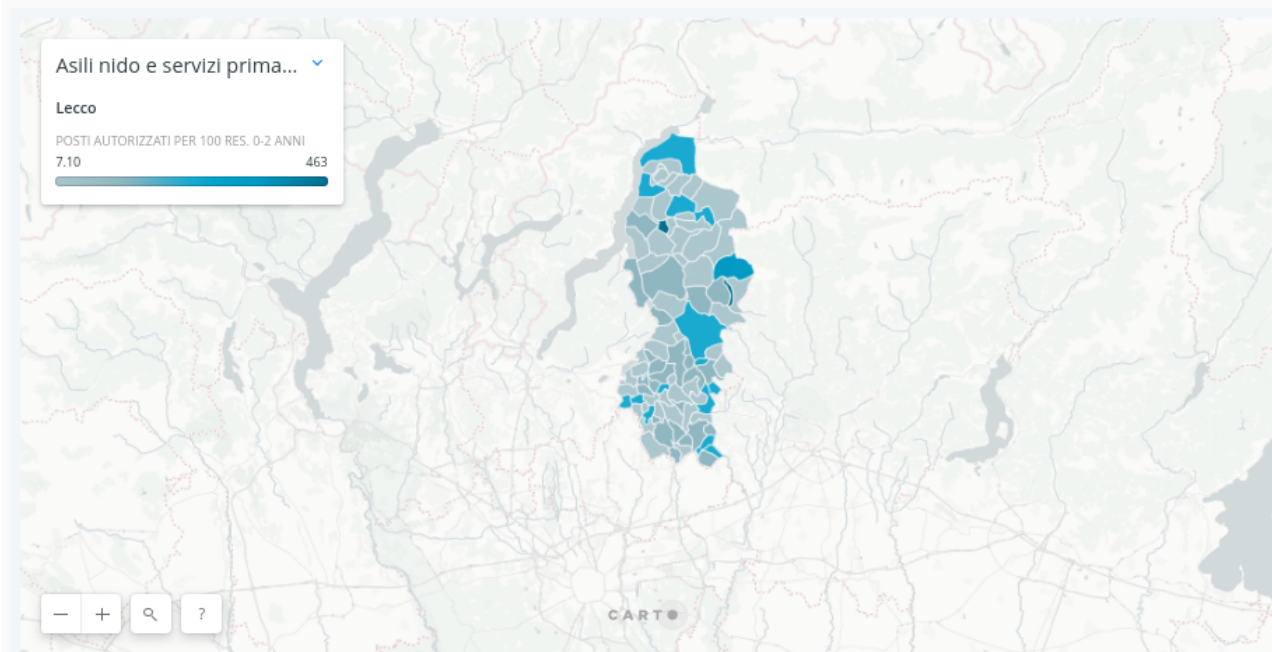
Lecco

La provincia di Lecco è al sesto posto in regione per livello di copertura. Offre in media 26,4 posti per 100 bambini e il servizio è diffuso in buona parte del territorio.

69% i comuni della provincia di Lecco che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Lecco, 38,6 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Lecco (2016)



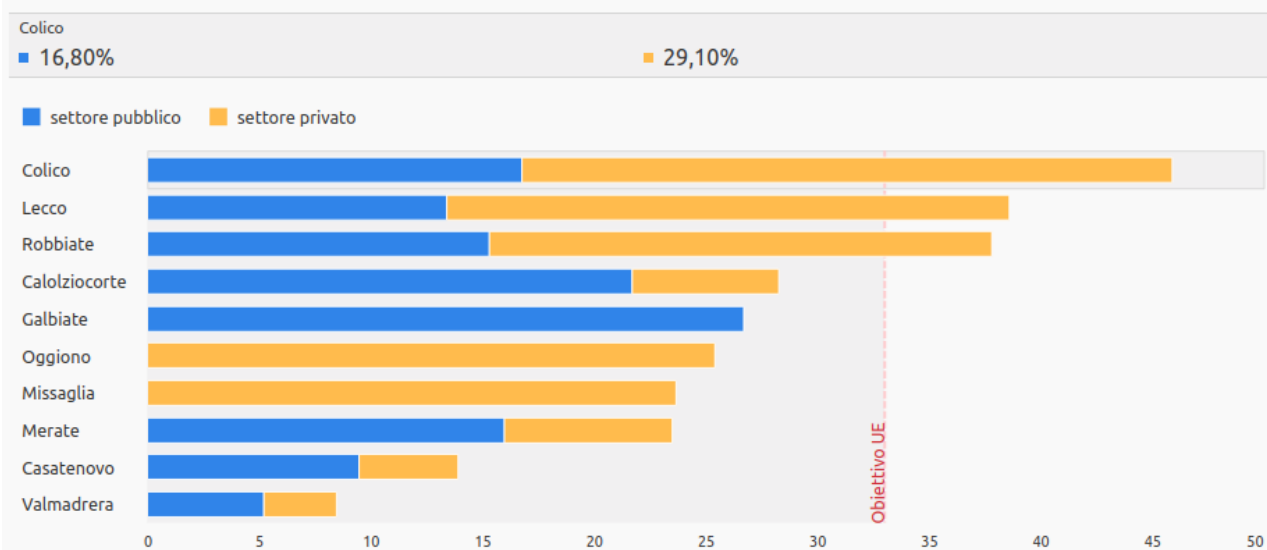
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Lecco, i comuni montani hanno un'offerta di asili nido inferiore.

Con 411 posti per circa mille bambini, il capoluogo supera di oltre 10 punti percentuali l'offerta media della provincia (26,4%). Restano invece al di sotto di questa soglia la maggior parte dei comuni. Da notare che i territori totalmente montani, che costituiscono il 57,5% degli enti locali, hanno un valore mediano di copertura inferiore a quello dei comuni non montani. I primi offrono infatti 14,7 posti per 100 bambini, contro i 23,3 dei secondi.

Lecco, tra i comuni con più bimbi 3 superano l'obiettivo Ue su asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Lecco con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Colico, Lecco e Robbiate superano quota 33%.

Nei primi tre comuni per livello di copertura, l'offerta privata di asili nido supera ampiamente quella pubblica. Per quanto riguarda gli altri enti considerati, 5 hanno un maggior numero di strutture pubbliche rispetto a quelle private. Tra questi gli ultimi in classifica: Merate, Casatenovo e Valmadrera.

+5,6 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Lecco, rispetto alla soglia Ue.

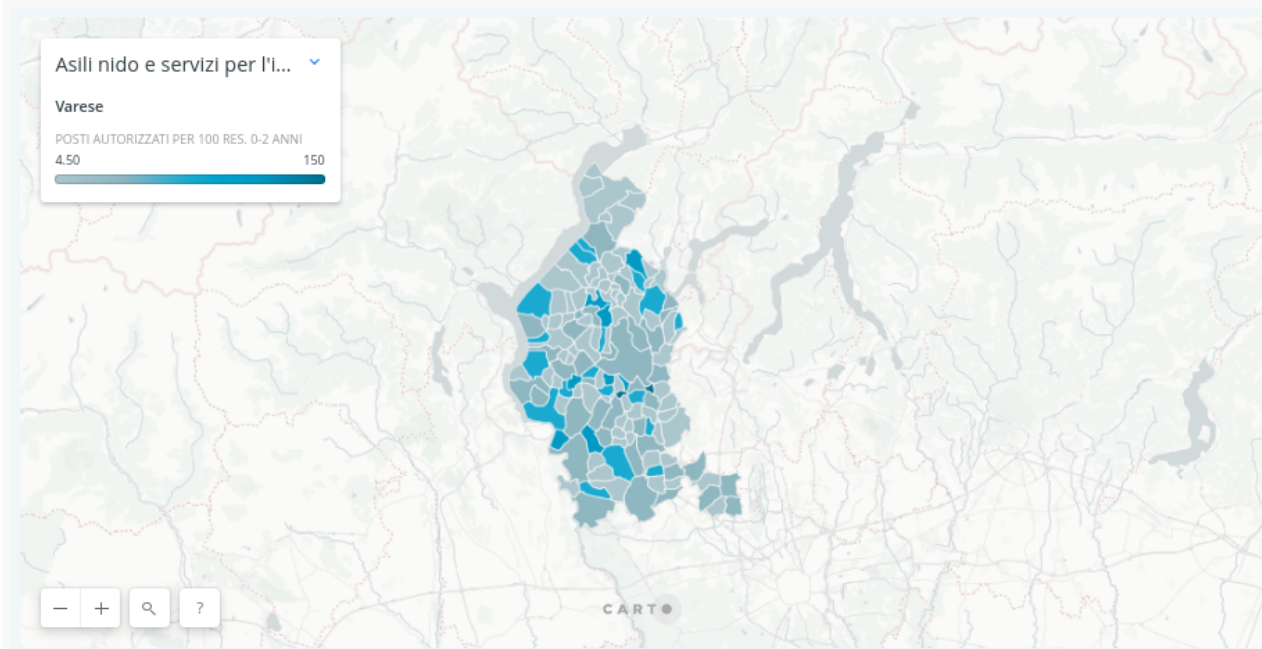
Varese

La provincia di Varese è al settimo posto in regione per offerta di asili nido. Ha una livello medio di copertura di 25,7 posti per 100 bambini e strutture presenti nella maggior parte dei comuni.

70% i comuni della provincia di Varese che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Varese, 30,6 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Varese (2016)



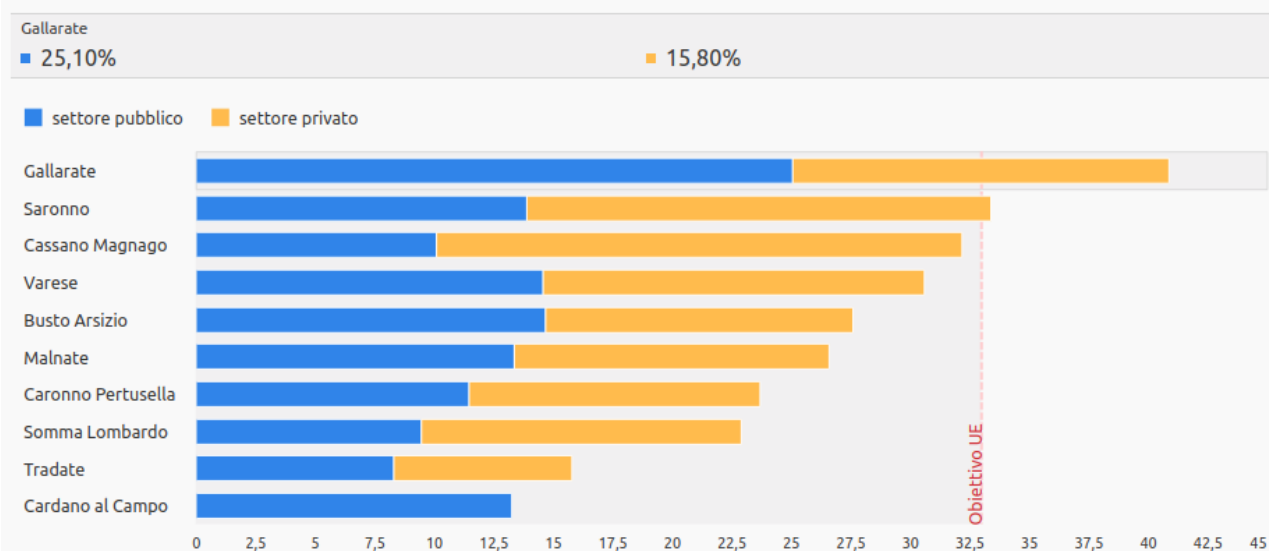
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Gli enti con 0 posti in asili nido sono perlopiù montani.

Il capoluogo supera la media provinciale di 5 punti percentuali ma non emerge tra i comuni con i livelli più alti di copertura. Rispetto agli altri poli di provincia, Gallarate ha un'offerta maggiore, pari a 40,9 posti per 100 bambini, mentre Busto Arsizio ha un livello di copertura pari al 27,6%.

Varese, tra i 10 comuni con più bimbi due superano l'obiettivo Ue su asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Varese con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Gallarate supera quota 33% con un'offerta più pubblica che privata.

In diversi degli enti considerati, l'offerta pubblica e privata sono quasi a pari livello, con solo qualche punto di divario l'una dall'altra. Il capoluogo si posiziona al quarto posto per copertura, distante dalla soglia del 33%, mentre Gallarate risulta l'unico polo di provincia a superare l'obiettivo Ue sugli asili nido.

-2,4 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Varese, rispetto alla soglia Ue.

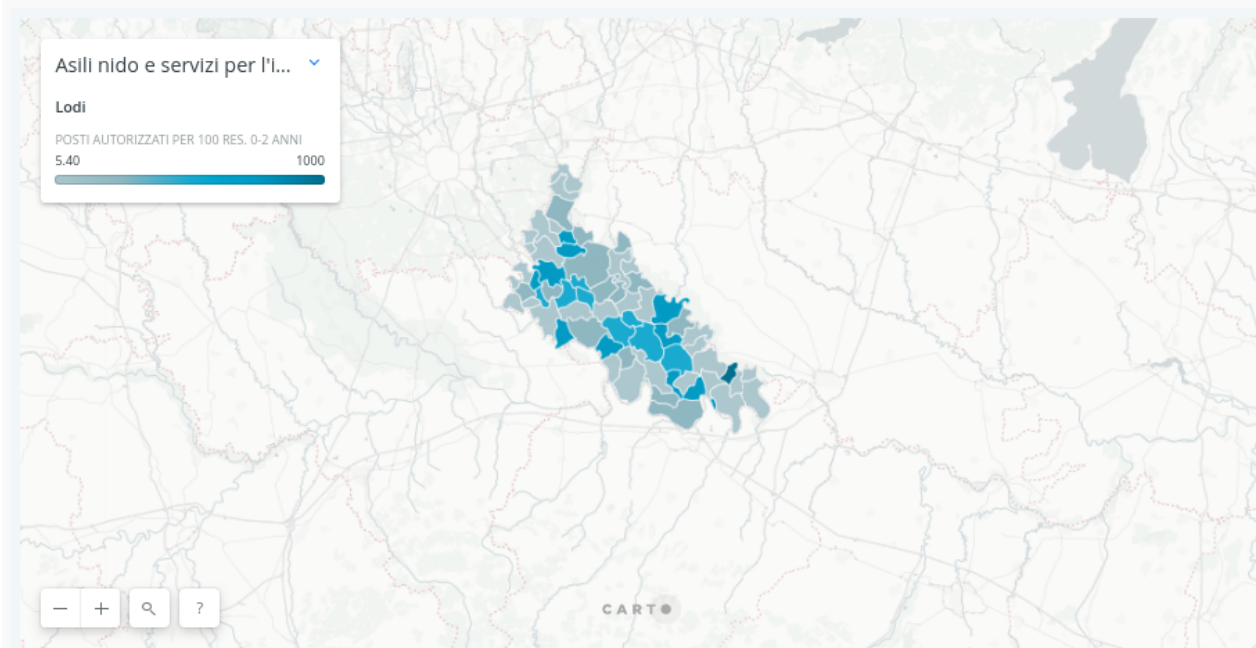
Lodi

La provincia di Lodi, all'ottavo posto in regione, offre una copertura del 25,1%, diffusa nella maggior parte del territorio.

70,5% i comuni della provincia di Lodi che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Lodi, 25 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Lodi (2016)



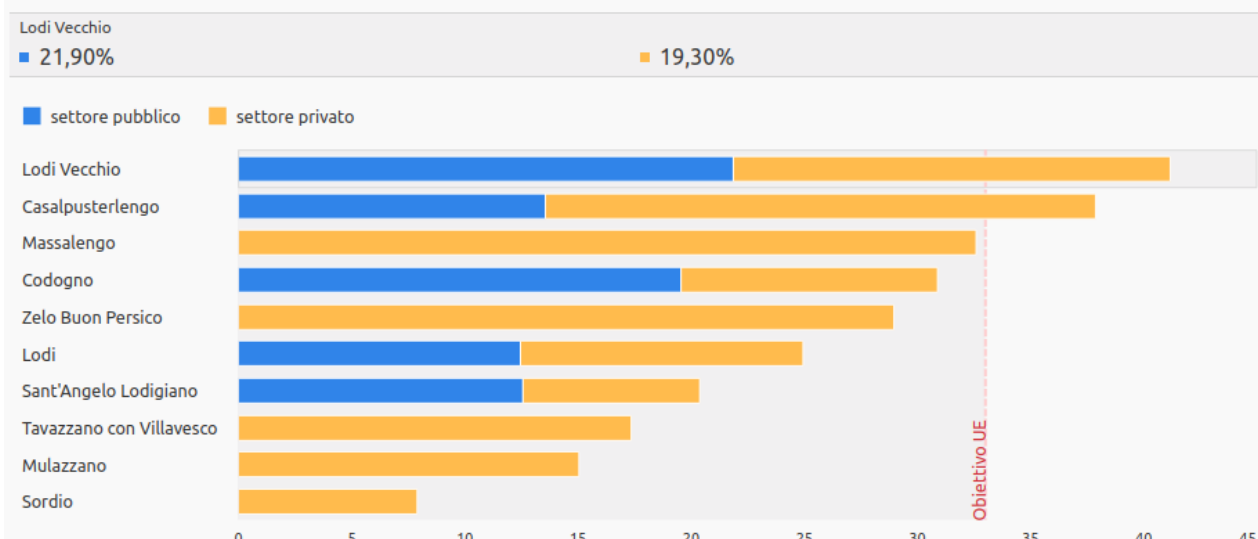
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Il comune di Lodi non supera la media provinciale sugli asili nido.

A differenza degli altri comuni capoluogo della Lombardia, Lodi ha un livello di copertura perfettamente in linea con la media provinciale, pari a 25 posti per 100 bambini. Dispone di 8 strutture, per un totale di 268 posti, per circa mille residenti 0-2. La maggior parte degli altri comuni della provincia invece, presentano un'offerta di asili nido al di sotto della soglia del 25%.

Lodi, 5 tra i comuni con più bimbi non hanno un servizio pubblico in asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Lodi con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Lodi e Varese sono gli unici capoluoghi lombardi che non superano l'obiettivo Ue sugli asili nido.

Nonostante il capoluogo sia il comune con il maggior numero di residenti 0-2, è al sesto posto per livello di offerta di asili nido e servizi prima infanzia, lontano dall'obiettivo Ue. Lodi Vecchio e Casalpusterlengo sono invece gli unici a superare quota 33%, con una copertura rispettivamente del 41,2% e del 37,9%. Il primo, insieme a Codogno e Sant'Angelo Lodigiano, presenta un'offerta pubblica maggiore di quella privata. Il secondo, come la maggior parte dei comuni considerati, offre più posti in strutture private.

-8 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Lodi, rispetto alla soglia Ue.

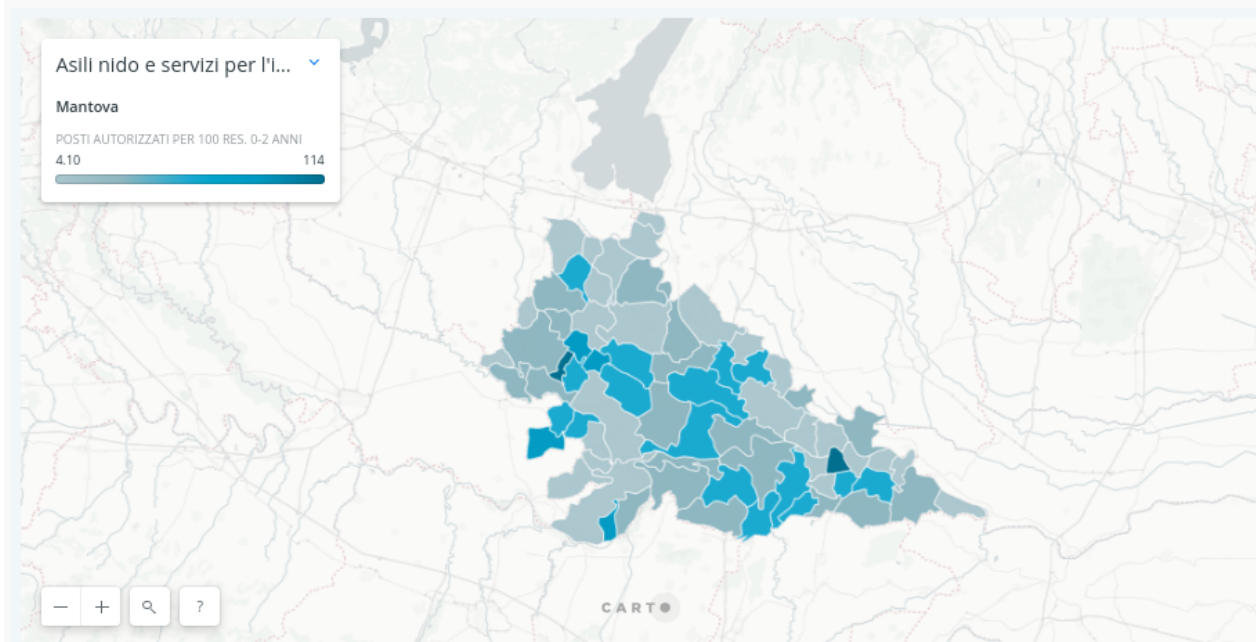
Mantova

Al nono posto in Lombardia, la provincia di Mantova offre complessivamente 24,7 posti in asili nido per 100 bambini. Una copertura bassa, ma capillare sul territorio.

83% i comuni della provincia di Mantova che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Mantova, 44 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Mantova (2016)



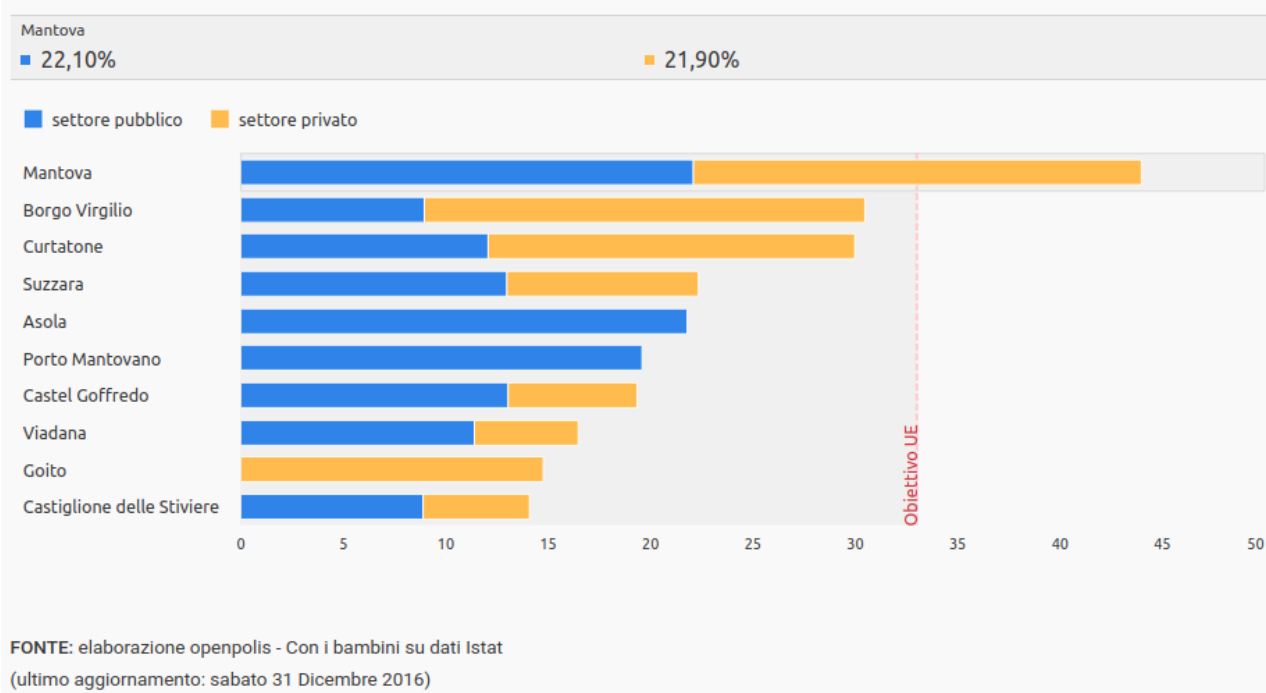
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Mantova, i comuni di cintura e intermedi hanno circa la stessa offerta di asili nido.

Con 475 posti per circa mille bambini, il comune di Mantova è al settimo posto in provincia per copertura e supera di ben 20 punti percentuali la media, pari a 24,7%. Non ci sono particolari ricorrenze geografiche nel modo in cui l'offerta di asili nido si distribuisce sul territorio, ma ampie disparità tra il capoluogo e il resto della provincia.

Mantova, solo il capoluogo supera l'obiettivo Ue su asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Milano con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Tra i comuni con più bimbi, Mantova ha la maggior offerta in asili nido.

Il capoluogo registra una copertura quasi equamente divisa tra gestione pubblica e privata: la prima a quota 22,1%, la seconda a 21,9%. A distanza seguono gli altri comuni, la maggior parte dei quali presenta un'offerta pubblica superiore rispetto a quella privata.

+11 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Mantova, rispetto alla soglia Ue.

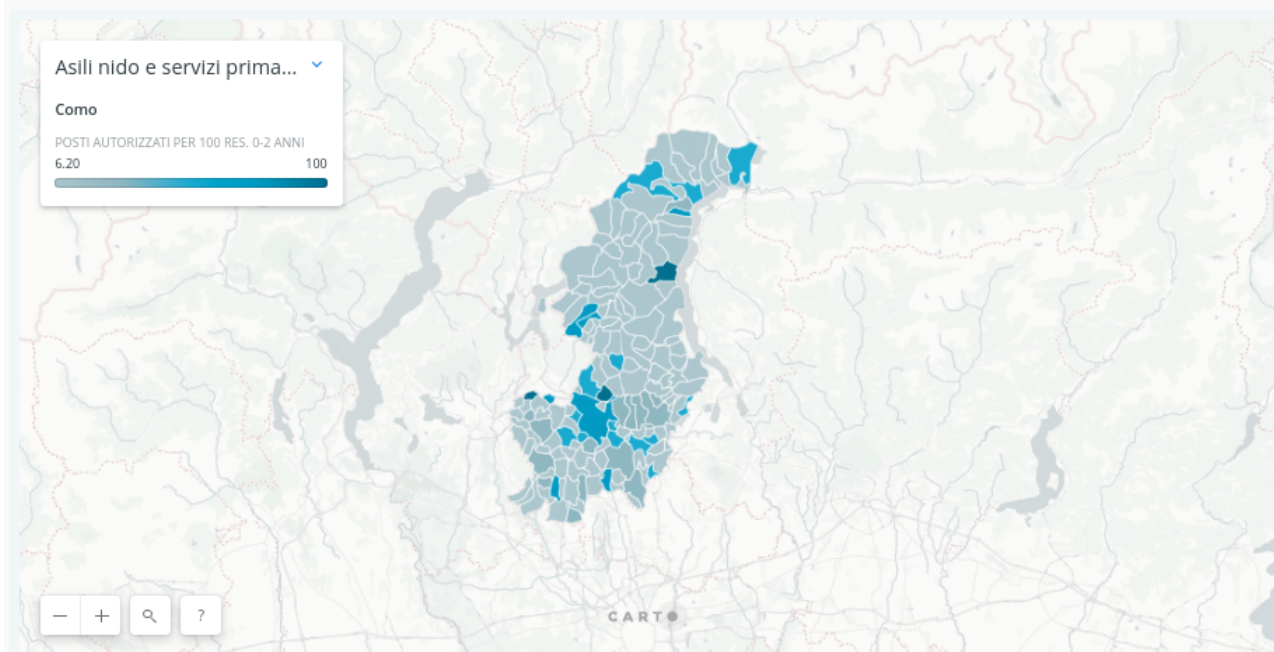
Como

Nella provincia di Como, decima nella classifica regionale, è disponibile un posto in asili nido per il 21,9% dei bambini residenti.

40% i comuni della provincia di Como che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Como, 52,3 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Como (2016)



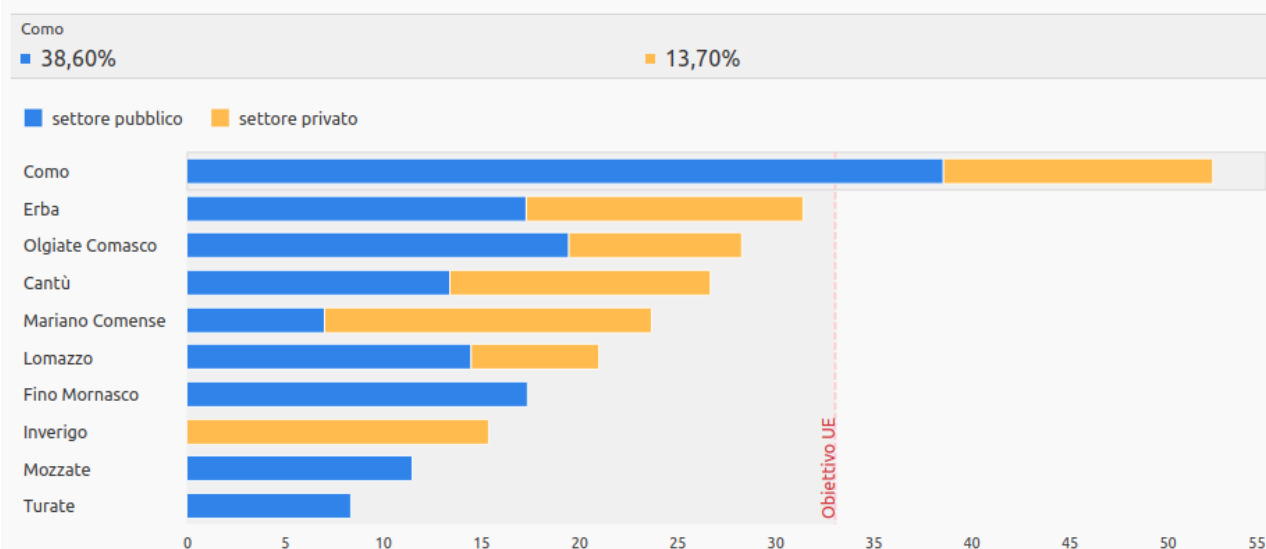
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Como è il capoluogo lombardo con la maggior offerta di asili nido.

Il comune di Como supera la media provinciale (21,9%) di 30 punti percentuali: il divario più ampio sull'offerta di asili nido, tra capoluogo e provincia della Lombardia. Anche i comuni limitrofi al comune di Como presentano livelli alti di copertura, mentre la maggior parte degli enti locali con offerta pari a 0 si trovano in territori totalmente montani.

Como, tra i comuni con più bimbi solo il capoluogo supera l'obiettivo Ue sugli asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Como con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

A Como basta l'offerta pubblica per superare il 33%.

È evidente la grande disparità tra il capoluogo e gli altri comuni considerati. Il primo supera l'obiettivo Ue sugli asili nido già solo con l'offerta pubblica, mentre gli altri sono distanti da quota 33% e ad almeno 20 punti percentuali in meno rispetto alla copertura di Como. Da notare che 8 su 10 dei comuni considerati hanno più strutture pubbliche che private, mentre Inverigo risulta l'unico ente ad avere una copertura unicamente privata.

+19,3 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Como, rispetto alla soglia Ue.

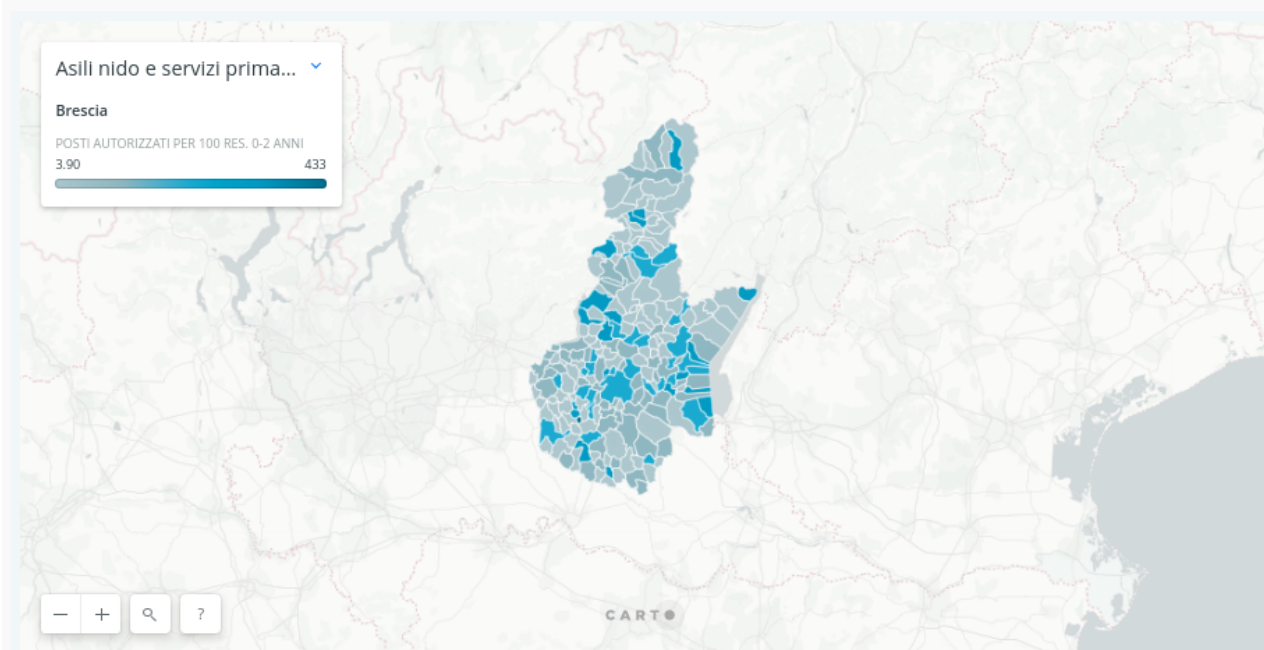
Brescia

Al penultimo posto in regione, la provincia di Brescia offre 20,8 posti per 100 bambini in asili nido e servizi per l'infanzia.

65% i comuni della provincia di Brescia che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Brescia, 34 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Brescia (2016)



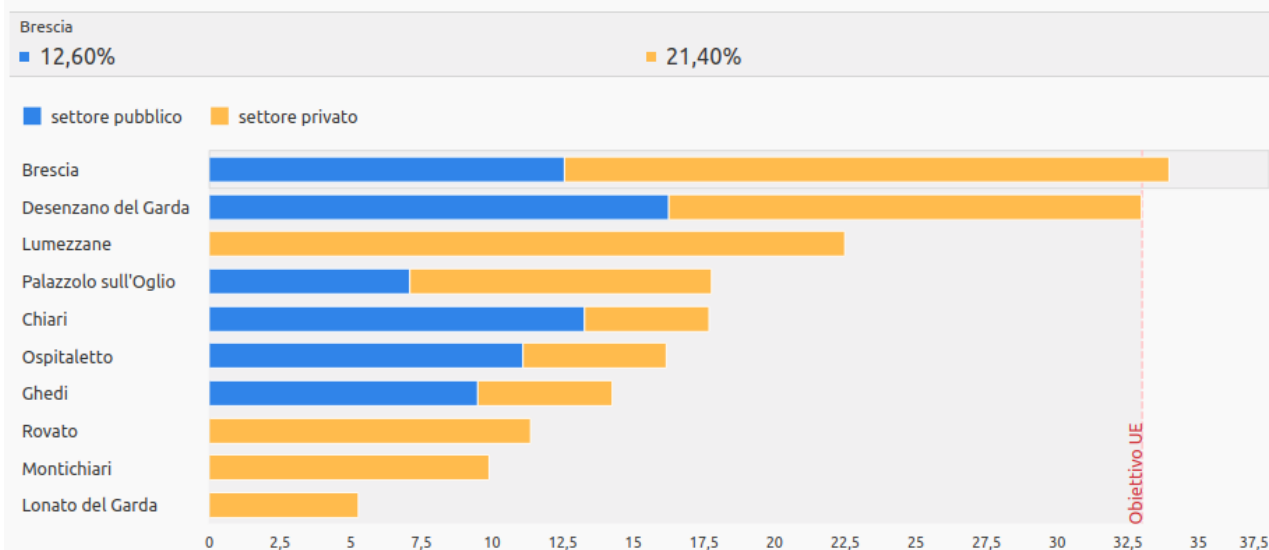
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Brescia, i comuni senza asili nido sono perlopiù montani.

L'offerta è distribuita in modo omogeneo nella provincia. Le aree interne dispongono in media di 20 posti per 100 bambini, e la stessa quota si registra nelle aree che includono i comuni polo e di cintura. Con 1.597 posti per quasi 5 mila residenti tra 0-2 anni, il capoluogo è al primo posto tra i poli di provincia a quota 34%, seguito da Desenzano del Garda (33%) e Manerbio (22%).

Brescia, tra i comuni con più bimbi due raggiungono l'obiettivo Ue su asili nido

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Bergamo con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Brescia, i comuni senza asili nido sono perlopiù montani.

Brescia e Desenzano del Garda raggiungono la copertura del 33%, entrambi con più strutture private che pubbliche. In 4 dei 10 comuni considerati (Lumezzane, Rovato, Montichiari e Lonato del Garda) si registrano unicamente strutture private, mentre solo in tre casi (Chiari, Ospitaletto e Ghedi) l'offerta pubblica supera quella privata.

+1 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Brescia, rispetto alla soglia Ue.

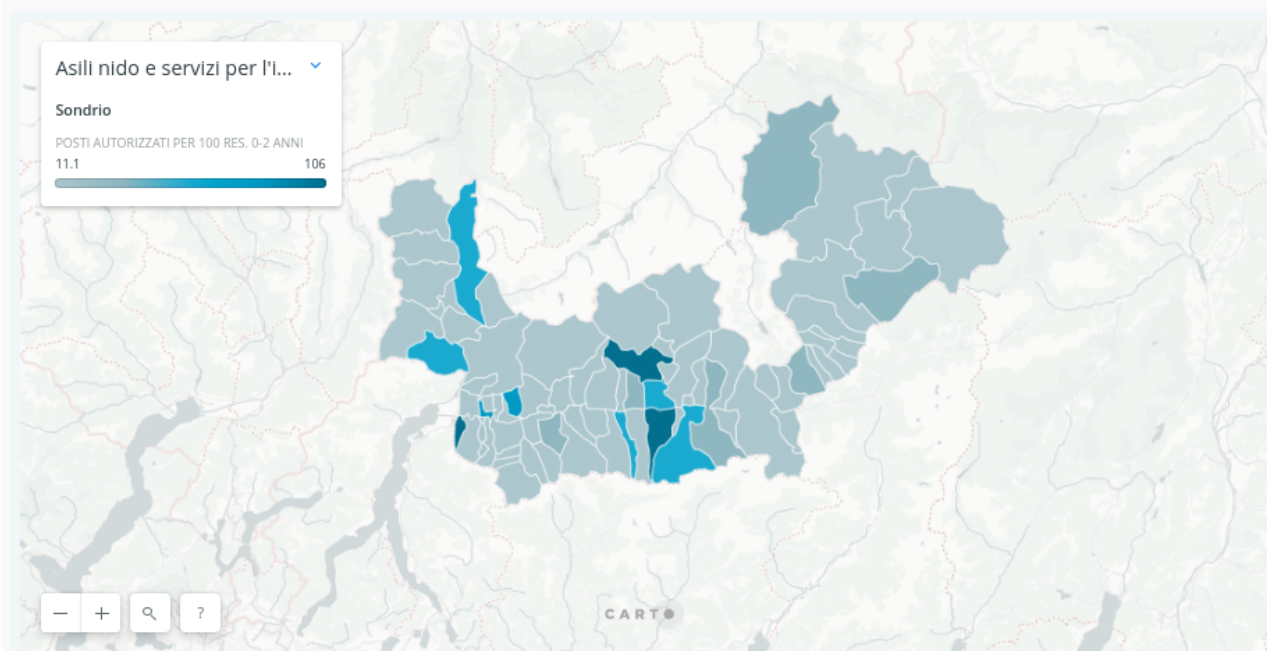
Sondrio

La provincia di Sondrio è quella con l'offerta più bassa nella regione, a quota 17,8% e con la minor percentuale di comuni con strutture per il servizio.

65% i comuni della provincia di Brescia che hanno asili nido o servizi prima infanzia.

Sondrio, 38,1 posti per 100 bambini negli asili nido del capoluogo

Numero di posti disponibili in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti tra 0 e 2 anni, nei comuni della provincia di Sondrio (2016)



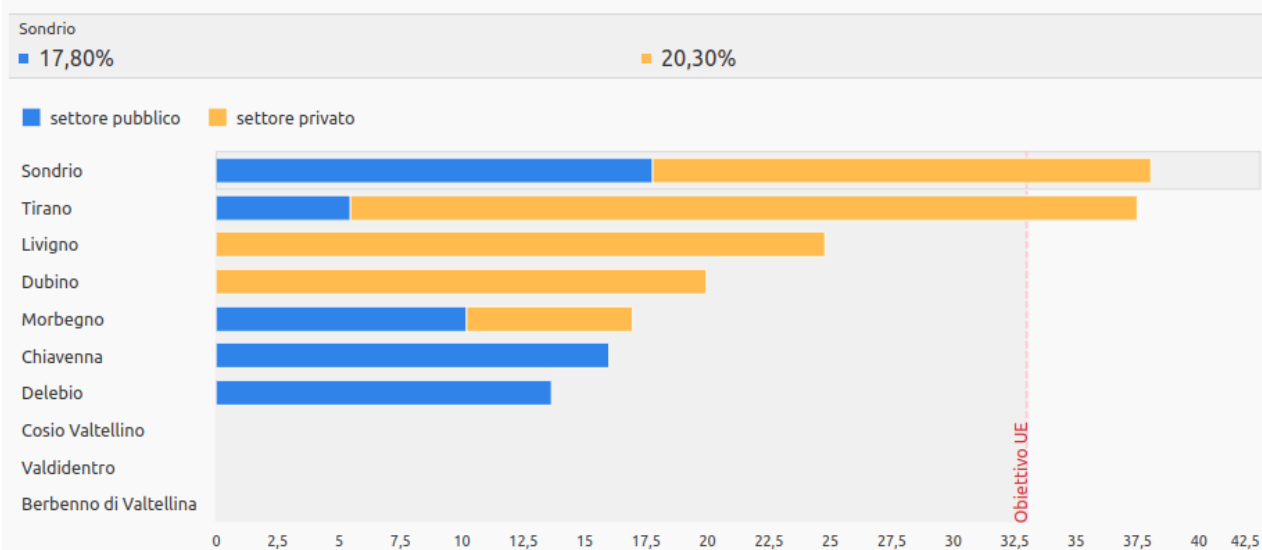
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Sondrio, l'offerta di asili nido è più bassa nei comuni periferici.

Il servizio tende a concentrarsi nell'area del capoluogo. Il comune di Sondrio è decimo per copertura, al di sopra della media (17,8%), mentre i territori con cui confina presentano i livelli più alti della provincia: Albosaggia (106,4%) e Torre di Santa Maria (105,9%). La tendenza del servizio a concentrarsi attorno al comune polo è dovuta anche al fatto che la provincia di Sondrio è totalmente costituita da territorio montano. Questo generalmente aumenta il divario tra poli e comuni periferici, spesso piccoli e isolati, nella diffusione dei servizi.

Sondrio, 3 dei 10 comuni con più bimbi hanno un'offerta in asili nido pari a 0

Posti per 100 bambini in asili nido pubblici e privati, nei 10 comuni della provincia di Sondrio con il maggior numero di residenti 0-2 anni (2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 31 Dicembre 2016)

Sondrio e Tirano superano quota 33%.

Tra i comuni con più residenti 0-2 il capoluogo è quello con la maggiore offerta (38,1%), seguito da Tirano (37,5%). Entrambi superano l'obiettivo Ue sugli asili nido, con una copertura gestita perlopiù da strutture private. Da notare che i comuni di Cosio Valtellino, Valdidentro e Berbenno di Valtellina hanno almeno 100 residenti sotto i 3 anni di età, ma nessun asilo nido né in altri servizi per l'infanzia.

+5,1 i punti percentuali in più di copertura di asili nido nel comune di Sondrio, rispetto alla soglia Ue.

Per maggiori approfondimenti
Visita conibambini.openpolis.it
canale Povertà educativa